variamente disaggregato, una serie di dati (assoluti e indicatori) e metadati sulla realtà socio-giudiziaria del paese, col fine di conoscere quantitativamente e qualitativamente la domanda e l'offerta di giustizia e misurare il funzionamento e l'efficienza dell'apparato giudiziario

Nell'ambito del settore della giustizia penale e penitenziaria, sono state sospese, per carenze di risorse tecniche e di personale, tre indagini che partendo dai fascicoli processuali avrebbero rilevato dati relativi all'evento, all'autore ed alla vittima dei reati di omicidio, violenze sessuali, rapine. Sono proseguite invece regolarmente le altre indagini relative alla criminalità.

Anche per il settore della giustizia amministrativa, per carenze di risorse non si è proceduto ad iniziare l'indagine su forme di giustizia extra-giudiziale relativamente alle controversie trattate dalle associazioni dei consumatori.

Non è stato possibile pubblicare, come ogni anno, ad ottobre del 2001 i dati sugli incidenti stradali. Ciò a causa delle difficoltà prodotte dal cambiamento del sistema informativo della Polizia stradale che costituisce il principale fornitore dei dati. Comunque, superate tali difficoltà si prevede che entro il primo semestre del 2003 si pubblicheranno i dati del 2001, per poi ritornare alle normali scadenze programmate che prevedono l'uscita dei dati del 2002 nell'ottobre 2003.

Con riferimento al Ministero della giustizia, nel corso dell'anno 2002 si sono intensificate le attività di rilevazione degli uffici giudiziari, nonché quelle di studio e analisi sui dati raccolti. In particolare, molto si è lavorato per migliorare il sistema di acquisizione dei dati cercando di diminuire il più possibile l'attività di *data entry* da parte del personale amministrativo. Oggi soltanto gli Uffici del giudice di pace non hanno ancora attivato il collegamento, per la trasmissione telematica dei dati, con la intranet del Ministero.

Tutti i progetti presenti nel Programma statistico nazionale 2002-2004 in carico all'ufficio di statistica del Ministero sono stati realizzati nei tempi previsti, ad eccezione di due rilevazioni che, a causa di una riduzione delle risorse originariamente assegnate, sono state rinviate ai due anni successivi (*Procedimenti pendenti e provvedimenti emessi nei confronti di tossicodipendenti* e *Procedimenti penali pendenti per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso*).

Per quanto riguarda l'attività svolta dal Ministero dell'interno si deve segnalare la prosecuzione della statistica sulla criminalità effettuata su supporto cartaceo che è stata prorogata per tutto il 2003 in attesa che il Sistema di Indagine (Sdi) entri a regime.

Il Ministero della difesa ha continuato le rilevazioni su supporto cartaceo della statistica processuale (attività delle procure militari, tribunali, ecc.). Le rilevazioni relative alla criminalità (militari denunciati) e dei condannati rimangono ancora sospese per l'anno 2003 in attesa dell'informatizzazione dei processi di produzione dei dati che dovrebbero iniziare nell'anno 2004.

Il Ministero degli affari esteri, nel corso del 2002, ha aggiornato i dati relativi ai casi di sottrazione di minori pendenti presso il Ministero degli esteri per Paese, nonché quelli relativi ai detenuti con riferimento al Paese e alla situazione giudiziaria. Tali dati sono stati diffusi sull'Annuario statistico del Ministero degli affari esteri, sia in formato cartaceo che elettronico.

In sintesi, sono stati realizzati 87 dei 97 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 44 rilevazioni, 35 elaborazioni e 8 studio progettuale.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 43 dei 48 previsti, in quanto sono venute a mancare le risorse preventivate al momento della definizione del Programma triennale.

Settore: Istruzione e formazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	4	7	7	-	-	12	11
Fondazione Enasarco	-	-	1	-	-	-	1	-
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Milano	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	18	16	3	2	-	-	21	18
Regione Liguria	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	3	2	2	2	-	-	5	4
Comune di Brescia	-	-	-	-	1	-	1	-
Totale	**28**	**24**	**14**	**12**	**1**	**-**	**43**	**36**

Nel corso del 2002, l'Istat ha dedicato molta attenzione al tema della transizione scuola-lavoro, anche per quanto riguarda i livelli di istruzione terziaria. Infatti, sono stati diffusi i risultati dell'indagine sull'inserimento lavorativo dei laureati (con riferimento alla coorte del 1998) ed è stata portata a termine la rilevazione relativa ai diplomati universitari nel 1999. Si completa così il sistema di indagini dedicate al monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi (secondari e universitari) dal punto di vista dell'inserimento lavorativo e dell'eventuale prosecuzione degli studi.

Nel 2002 è entrata nella sua fase conclusiva la convenzione stipulata tra Istat e Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Sono stati elaborati i dati relativi all'indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati, ed è iniziata l'analisi dedicata ad approfondire temi specifici relativi ai diplomati degli istituti tecnici e professionali. Inoltre, è stata portata a termine la fase di rilevazione sul campo per l'indagine sulle spese delle famiglie per istruzione, che consentirà di tracciare un quadro dettagliato delle varie voci di spesa che gravano sul budget familiare, distintamente per tipo di scuola.

Il processo di riorganizzazione del Miur non è ancora completato, il che certamente non facilita il compito delle strutture statistiche in esso presenti. Tuttavia, si continua a perseguire il modello organizzativo che vede l'amministrazione centrale competente (in questo caso il Miur) incrementare e valorizzare il proprio ruolo statistico, in stretta collaborazione con l'Istat. In particolare, le rilevazioni sull'università proseguono a descrivere con efficacia un sistema in rapida evoluzione, dove il livello di complessità è in aumento. Continua l'attività dell'ufficio di statistica Miur-Urst per mettere a punto il *data base* mirante alla creazione di un *datawarehousing* articolato su variabili, unità di rilevazione e data di osservazione.

Per quanto riguarda le statistiche sulle scuole, il positivo spirito di collaborazione tra l'Istat e i competenti uffici di statistica ha consentito di recuperare solo parzialmente il deficit informativo dovuto alle mancata sistemazione delle rilevazioni integrative. In questo campo sembra irrimandabile una intensa attività di recupero delle informazioni sulle principali caratteristiche del sistema scolastico statale e non statale, al minimo livello territoriale possibile. Inoltre, il trasferimento della rilevazione sugli esami di diploma della scuola secondaria superiore presso una struttura esterna al Sistan ha, di fatto, generato seri problemi nell'utilizzazione statistica di tali fondamentali informazioni.

Prendendo in considerazione la formazione professionale, si registra la sospensione della rilevazione sui corsi di formazione professionale curata dall'Istat, così come non è stata svolta la rilevazione seguita dall'Enasarco. Si mantengono, invece, le attività dell'Isfol, sia sui corsi cofinanziati dal Fse che sulla generalità della formazione professionale regionale. Sul tema della

formazione continua sono stati resi disponibili i risultati della rilevazione Cvts2, condotta dall'Istat nell'ambito di un progetto Eurostat.

Infine, è proseguita l'attività dell'Unioncamere sul tema della formazione nelle imprese, con particolare attenzione alle finalità della formazione e alle modalità prevalenti (formazione iniziale, neoassunti, ecc.).

In sintesi, sono stati realizzati 36 dei 43 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 24 rilevazioni e 12 elaborazioni.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 11, dei 12 previsti.

Settore: Cultura

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	1	1	1	3	2	7	4
Ministero delle politiche agricole e forestali	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero per i beni e le attività culturali	1	-	6	4	-	-	7	4
Regione Veneto	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero degli affari esteri	-	-	-	-	1	1	1	1
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	1	1	2	2	3	3
Totale	**6**	**3**	**8**	**6**	**6**	**5**	**20**	**14**

Con riferimento alle attività svolte dall'Istat nel corso del 2002, è stata completata la seconda indagine quinquennale Multiscopo sulle attività del tempo libero. La rilevazione è stata realizzata su un campione di circa 20.000 famiglie, pari a 55.000 individui. Con essa si è inteso approfondire l'analisi delle attività svolte durante il tempo libero, con particolare attenzione ai consumi culturali ed all'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali. I risultati sono stati pubblicati in quattro volumi tematici nelle collane *Note rapide* e *Statistiche in breve.*

Con riferimento ai temi culturali, l'Istat ha, inoltre, svolto tutte le altre attività programmate secondo i tempi e le modalità previsti. In particolare, nel 2002 è stata conclusa l'indagine annuale sulla produzione libraria con i dati relativi alle opere pubblicate nel 2000. I risultati definitivi sono stati pubblicati nella *Collana informazioni* dell'Istat (marzo 2002). Inoltre, si è conclusa la rilevazione dei dati relativi alla produzione libraria del 2001, i cui risultati provvisori sono stati pubblicati in un fascicolo *Fuori collana,* in versione bilingue italiano – inglese, e sono stati presentati nel mese di ottobre alla Fiera del Libro di Francoforte.

Nell'ultima edizione del questionario, accogliendo le direttive sulle pari opportunità, sono stati aggiunti a titolo sperimentale alcuni quesiti specifici volti a rilevare il numero ed il sesso degli autori.

Si è concluso nel 2002 lo studio progettuale per la ristrutturazione della stampa periodica. E' stato redatto il progetto operativo per la realizzazione di un'indagine pilota volta a rilevare ed analizzare le caratteristiche qualitative e quantitative dell'offerta di prodotti e di servizi editoriali digitali, con particolare riferimento ai quotidiani d'informazione diffusi on-line. Obiettivo dell'indagine pilota è, infatti, realizzare un primo censimento dei quotidiani on-line presenti sulla rete, che comprendono sia la versione digitale dei quotidiani tradizionali già pubblicati a stampa, sia le testate giornalistiche che producono e distribuiscono informazioni in via esclusiva su Internet.

Infine, è in fase di avanzata realizzazione lo studio progettuale per la costruzione di un "Sistema informativo e l'analisi territoriale per le statistiche culturali". Il progetto prevede la realizzazione di

un sito informatizzato per la raccolta e la diffusione in rete dei dati sulla cultura, con particolare attenzione alla dimensione territoriale. Quest'ultimo aspetto dovrebbe per altro essere valorizzato attraverso la realizzazione di un Atlante delle istituzioni e delle attività culturali. visione delle informazioni statistiche prodotte a livello nazionale e locale.

Per quanto riguarda il Ministero per i beni e le attività culturali, durante il 2002, si è provveduto alla realizzazione delle rilevazioni "Attività degli archivi di Stato" - Anno 2000; "Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali" - Anno 2000; "Soprintendenze Archivistiche dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali" - Anno 2000, i cui dati sono di imminente pubblicazione nel corrispondente annuario "Statistiche Culturali".

Per quanto concerne, invece, l'indagine "Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali", i ritardi nella trasmissione dei dati agli istituti periferici, da parte delle Società cui è affidata la gestione dei medesimi servizi, non hanno consentito di conseguire analoghi risultati.

Nel corso dell'anno 2002, il Ministero ha, inoltre, provveduto a pubblicare su internet il volume "Statistiche culturali" Anno 1999.

Per il settore sportivo, il Coni ha provveduto a realizzare i progetti già avviati nei precedenti Psn. Nell'ambito del progetto CON-002, sono state avviate le attività di elaborazione dei dati relativi alle società sportive, ai tesserati ed agli operatori delle Federazioni sportive nazionali e delle discipline associate, per l'anno 2001. I risultati saranno resi disponibili sul sito web nel corso del 2003.

Inoltre, il Coni ha portato a termine anche la seconda parte dello studio progettuale per la "Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo", che si è concretizzata nel "Rapporto 2002", centrato sulle società sportive e sugli operatori del sistema sportivo. Lo studio indaga le possibilità di integrazione tra i diversi segmenti d'informazione e d'indagine, al fine di ottenere letture più efficaci del fenomeno sportivo, utili per le diverse tipologie di utenza, di operatori e di decisori politici del settore.

Infine, il Coni ha dato seguito alle attività previste dal progetto europeo "Compass", finalizzato a promuovere il coordinamento delle indagini sullo sport nei Paesi dell'Unione europea e la comparabilità delle informazioni statistiche di settore a livello internazionale. Nell'ambito del progetto, nel maggio 2002 è stato organizzato a Roma il 3° workshop europeo.

Per quanto riguarda le attività svolte dal Ministero degli affari esteri, nel 2002 è proseguita l'elaborazione dei dati sull'offerta di borse di studio ai cittadini stranieri. I dati relativi al periodo che va dalla annualità 1998/1999 alla annualità 2002/2003 sono stati pubblicati nella terza edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli affari esteri, sia in formato cartaceo che in formato elettronico.

In sintesi, sono stati realizzati 14 dei 20 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 3 rilevazioni, 6 elaborazioni e 5 studi progettuali.

2.3.4 Area: Mercato del lavoro

Settore: Mercato del lavoro

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	16	14	10	10	-	-	26	24
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Toscana	-	-	-	-	1	1	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	1	1	2	2
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	13	11	8	8	22	20
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	1	1	-	-	2	2
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	10	10	1	1	11	11
Ministero delle attività produttive	-	-	3	3	2	2	5	5
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	4	4	-	-	-	-	4	4
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	**26**	**24**	**39**	**37**	**13**	**13**	**78**	**74**

L'Istat ha iniziato la nuova "Indagine continua sulle forze di lavoro" in osservanza dei regolamenti Eurostat. Nell'ultimo trimestre del 2002, si è condotta la fase di prova generale dell'indagine, al fine di testare tutte le componenti di un nuovo sistema di indagine. Infatti, la nuova indagine (Icfl, d'ora in poi) si appoggia su una complessa architettura di rete. La rete è attiva sia sul piano organizzativo, sia su quello tecnologico. All'inizio del 2003 sono iniziate le interviste effettive che dureranno tutto l'anno e permetteranno di costituire una Base dati accurata per elaborare i modelli statistici di ricostruzione retrograda delle serie storiche.

La nuova rilevazione Oros (Occupazione, retribuzioni e oneri sociali), progettata e sviluppata dall'Istat e dall'Inps per soddisfare diverse esigenze comunitarie e nazionali, è entrata a regime nella seconda metà dell'anno 2002.

Sono stati diffusi a livello nazionale gli indici trimestrali (in base 1996=100) degli anni 1996-2001 relativi alle variabili: retribuzione per unità di lavoro (*ula*), oneri sociali per *ula* e, come sintesi dei due precedenti, il costo del lavoro per *ula*.

Nel corso del 2002, l'Istat ha realizzato l'Indagine sperimentale sui posti vacanti. La rilevazione si inquadra nell'ambito di un *gentlemen's agreement* tra gli Istituti di statistica europei, volto a produrre in tutti i paesi Ue informazioni omogenee sui posti vacanti, da mettere a confronto con quelle sulle persone in cerca di lavoro ai fini di ottenere misure sul funzionamento dei mercati del lavoro. Le informazioni sui posti vacanti hanno inoltre la finalità di segnalare la presenza di strozzature nell'offerta di lavoro, con riferimento ai profili professionali di difficile reperimento.

L'elaborazione della stima degli occupati e delle persone in cerca di occupazione per sistema locale di lavoro è stata realizzata dall'Istat con riferimento agli anni 1998-2000. La stima per il 2001 è stata avviata e la sua realizzazione è prevista per giugno 2003. Sempre nel corso del 2002, sono

state realizzate le prime stime provvisorie degli *Occupati Interni* per sistema locale del lavoro, anni 1996-98. La diffusione ufficiale dei dati per gli anni 1996-2000 è prevista per aprile 2003.

Anche nel 2002 l'Unioncamere ha coordinato lo svolgimento della sesta annualità del progetto Excelsior (*Sistema informativo per l'occupazione e la formazione).* Tale progetto fornisce un'importante set di dati riassumibili, per ciascun anno e con dettaglio provinciale e regionale, in: movimenti occupazionali previsti dalle imprese; assunzioni previste e principali caratteristiche; figure professionali più richieste dalle imprese; livello di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti per le assunzioni; motivi di non assunzione delle imprese che non hanno intenzione di ampliare l'organico; figure professionali che hanno bisogno di ulteriore formazione.

Nel luglio del 2002 è stata conclusa dall'Isfol la fase sperimentale (indagine pilota, struttura del questionario) dell' indagine semestrale sulla "Domanda di lavoro qualificato in Italia. L'indagine intende dare un contributo alle analisi sulla domanda di lavoro in Italia, intervistando un campione significativo di imprese. La rilevazione presenta una struttura longitudinale a cadenza semestrale, permettendo in tal modo di controllare le modificazioni intervenute nelle stesse imprese in un arco di tempo ridotto.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha realizzato la rilevazione sul "Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche" e le due elaborazioni, quella sui "Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni delle amministrazioni centrali e dei comuni" e la rilevazione sulle "Dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche- mod. 730, mod. 770/a". La rilevazione del conto annuale e della relativa relazione allegata stanno vivendo un periodo di profonde trasformazioni sia dal punto di vista dell'architettura di sistema, sia da quello dell'integrazione dei dati tra le due rilevazioni. Circa il primo punto, è stata avviata la gestione delle informazioni tramite web. I risultati della elaborazione "Dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche- mod. 730, mod. 770/a" sono stati diffusi, per l'anno di imposta 1998, in apposito volume.

L'indagine del Comune di Firenze sul comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune si è svolta nel corso del 2002, modificando le sue modalità di rilevazione. I primi risultati sono stati presentati nel corso della 6ª Conferenza nazionale di statistica. È stato modificato il criterio di estrazione del campione, che è adesso di 1200 individui e non famiglie, stratificati per zona di rilevazione, sesso, classe di età e numero di componenti della famiglia di appartenenza e sono stati assunti criteri molto rigidi per la sostituzione degli individui "caduti".

In sintesi, sono stati realizzati 74 dei 78 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 24 rilevazioni, 37 elaborazioni e 13 studi progettuali.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 24 dei 26 previsti.

2.3.5 Area: Sistema economico

Settore: Struttura e competitività delle imprese

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	9	10	10	12	12	31	31
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	1	1	-	-	2	2
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	**11**	**11**	**11**	**11**	**12**	**12**	**34**	**34**

Nel corso del 2002 sono state completate le operazioni di rilevazione, di elaborazione e prima diffusione dei dati provvisori dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi che sono stati presentati in una apposita conferenza stampa e, successivamente, pubblicati in un fascicolo denominato "8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001 - 22 ottobre 2001 - Primi risultati" ed esposti sul sito *web* dell'Istat.

Le rilevazioni annuali di carattere strutturale condotte dall'Istat e finalizzate al soddisfacimento del Regolamento del Consiglio dell'Unione n. 58/97 sulle statistiche strutturali sulle imprese (*Sistema dei conti delle imprese Sci* e *Piccole e medie imprese ed esercizio di arti e professioni)* sono state regolarmente effettuate. Parallelamente, sono state portate a regime sia l'utilizzazione dei bilanci civilistici per l'integrazione delle mancate risposte totali alla rilevazione Sci sia la costruzione degli *Indicatori di qualità sul sistema dei conti delle imprese.*

Il complesso dei dati amministrativi raccolti ed elaborati ha consentito all'Istat di realizzare l'elaborazione relativa alla *Stima provvisoria delle variabili previste dal regolamento sulle statistiche strutturali* e di produrre significativi avanzamenti per il progetto *Metodologia di utilizzo di dati fiscali* e per l'elaborazione *Acquisizione ed elaborazione di dati fiscali.*

Nel corso del 2002 è stata completata la *Progettazione del questionario multiscopo,* che ha portato alla raccolta di informazioni rilevanti sul sistema delle piccole e medie imprese italiane, ed è stata realizzata la rilevazione sulla *Struttura dei costi delle imprese del settore industriale e dei servizi,* i cui risultati verranno pubblicati entro la prima metà del 2003.

Per quanto riguarda le statistiche congiunturali effettuate dall'Istat, è stato portato avanti lo studio progettuale *Progetto Busy* le cui finalità principali consistono nella valutazione critica delle diverse metodologie attualmente impiegate per l'analisi del ciclo economico, nella scelta delle tecniche più avanzate e nello sviluppo di un *software* per rendere più agevole l'attività di analisi congiunturale da parte degli uffici di statistica della Comunità.

L'indagine trimestrale sul fatturato nel settore del commercio all'ingrosso e degli intermediari è stata avviata nei primi mesi del 2002 ed è entrata a regime nel corso dell'anno. In una prima fase è stata condotta una rilevazione retrospettiva, tesa a raccogliere i dati di fatturato degli anni 2000 e 2001, mentre nelle successive occasioni di indagine sono stati rilevati i dati dell'anno 2002. La prima diffusione a cadenza regolare degli indici di fatturato per gruppo di attività economica a livello nazionale è prevista ad aprile 2003.

Per quanto riguarda i lavori realizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze, l'elaborazione *Analisi statistiche: Le società di capitali e gli enti commerciali - Mod. Unico* - ha prodotto i risultati, riportati in un apposito volume, che rappresentano un'analisi di tutti i contribuenti che hanno presentato il modello "Unico – società di capitali ed enti commerciali". Rispetto alla precedente elaborazione, che analizzava i precedenti modelli di dichiarazione (740, 750, 760), sono state aggiunte nuove sezioni dedicate alla diversa natura dell'attività esercitata: industriale,

commerciale ed agricola; bancaria e finanziaria; assicurativa. Quanto detto vale anche per l'elaborazione *Analisi statistiche: Le società di persone - Mod. Unico* – i cui risultati sono riportati in due specifici volumi.

Anche l'elaborazione *Analisi statistiche: Iva* è stata realizzata. Tale progetto, i cui risultati sono presentati in due volumi, contiene le statistiche concernenti l'imposta sul valore aggiunto desunte sia dalle dichiarazioni unificate (quadro V del mod. Unico) sia dalle dichiarazioni Iva presentate in forma autonoma dalle società ed enti commerciali con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.

L'unificazione delle dichiarazioni fiscali e l'aumentata attenzione verso le istituzioni *non profit*, quali soggetti che si affiancano all'operatore pubblico nella fornitura di servizi sociali, hanno portato il Ministero a produrre un ulteriore volume sull' *Analisi statistiche: gli enti non commerciali,* nell'ambito del sistema informativo statistico.

E' stato anche pubblicato il primo volume, *Irap – Imposta regionale sulle Attività produttive,* concernente l'imposta introdotta dal D.Lgs. 446/97 ed applicata, per la prima volta, alle risultanze dell'esercizio 1998.

L'Isae nell'ambito del progetto armonizzato della Commissione europea, ha migliorato la propria *indagine congiunturale sui servizi* ampliando il *panel* da 1.000 a circa 2.000 imprese, intervistando non solo (come nel passato) le imprese che producono servizi per la produzione, ma anche quelle che operano nei servizi alle famiglie e in parte nei settori finanziari.

Nel 2002 il Centro studi Unioncamere si è impegnato prevalentemente al consolidamento di alcuni importanti filoni di ricerca già avviati nel 2001 nell'ambito dell'analisi strutturale del tessuto imprenditoriale italiano. L'utilizzazione del patrimonio informativo prodotto dal sistema camerale (registro imprese, Rea, Excelsior) ha consentito una serie di ricerche, che hanno dato luogo a tre indagini nazionali: "Osservatorio demografico delle imprese", "I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita" e "Osservatorio sui bilanci".

Nel corso dei primi mesi del 2002, lo stesso Centro ha realizzato un'indagine di campo su un campione di nuove imprese iscritte ai Registri camerali negli anni 1998 e 2000 *(I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita),* per verificarne le caratteristiche, le motivazioni e le prospettive di crescita.

In sintesi, i 34 progetti previsti per il 2002 sono stati tutti realizzati.

Settore: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	-	-	1	1	3	3
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	2	2	1	1	1	1	4	4
Ministero delle attività produttive	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	-	-	2	1	-	-	2	1
Totale	**4**	**4**	**5**	**4**	**2**	**2**	**11**	**10**

Le iniziative dell'Istat, nel corso del 2002, si sono concentrate sulle rilevazioni statistiche relative alla ricerca e allo sviluppo sperimentale e all'innovazione tecnologica nelle imprese, che interessano imprese, enti pubblici e istituzioni private *non profit.* Sono attualmente in fase di raccolta i dati di consuntivo riferiti all'anno 2001 e i dati previsionali relativi agli anni 2002 e 2003.

La rilevazione sull'innovazione nelle imprese, riferita al triennio 1998-2000, è stata conclusa nel novembre 2002. Nella rilevazione - armonizzata a livello Eurostat nel quadro della terza *Community Innovation Survey* e condotta ogni quattro anni - sono state considerate, per la prima volta congiuntamente, sia le imprese industriali sia quelle dei servizi.

L'Istat ha dedicato particolare attenzione ad una nuova rilevazione campionaria – che avrà inizialmente caratteristiche pilota – sulle attività di gestione della conoscenza (*knowledge management*) nelle imprese. Tale iniziativa è stata promossa dal Centro per la ricerca educativa dell'Ocse e segue analoghe attività già svolte in Danimarca, Canada, Germania e Francia. Gli aspetti concettuali e operativi della rilevazione – che sarà adattata al contesto italiano – sono stati discussi in due incontri organizzati dall'Ocse nel luglio 2001 e nel marzo 2002. Per *knowledge management* si intende il dispiegamento sistematico da parte di un'impresa di tutte quelle attività – formative, organizzative, di gestione delle risorse umane, di gestione delle competenze tecnologiche o organizzative, ecc. – che l'impresa stessa può individuare al fine di acquisire, sviluppare, utilizzare e mantenere le 'conoscenze' in senso lato esistenti al proprio interno. In tale accezione, le 'conoscenze' (tacite o codificate) si intendono come fattori essenziali della produzione aziendale e, ancora di più, della competitività aziendale. Tale concetto, sviluppato nell'ambito della consulenza manageriale, si sta rapidamente diffondendo in ambito accademico in parallelo allo sviluppo di ambiti di ricerca legati all'individuazione di una *'knowledge-based economy'*.

Per quanto riguarda il Cnr, nel corso del 2002 l'attività statistica è stata rivolta principalmente alla rilevazione sulle risorse destinate alla ricerca scientifica e tecnologica in Italia, a quella sui risultati scientifici dello stesso Consiglio – che alimenta l'apposita Banca dati – alla elaborazione dei dati relativi ai finanziamenti Cnr per attività di ricerca svolta da terzi. In particolare, la prima rilevazione ha lo scopo di rilevare il volume degli stanziamenti di bilancio destinati alla ricerca e la consistenza del personale impegnato in attività di ricerca degli enti pubblici di ricerca, degli enti pubblici che svolgono ricerca come attività secondaria, delle agenzie, delle amministrazioni pubbliche, centrali e regionali.

Presso il Ministero delle attività produttive sono state svolte le consuete attività previste nel Psn: l'elaborazione sui contributi per l'innovazione tecnologica, di competenza degli uffici del Ministero, e l'elaborazione sulle richieste di registrazione di invenzioni, marchi e modelli d'utilità, di competenza dell'Ufficio italiano brevetti e marchi.

Infine, l'unica attività prevista dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – una elaborazione sui dati dei finanziamenti per la ricerca alle università – è stata svolta con le modalità già sperimentate negli anni precedenti.

In sintesi, sono stati realizzati 10 degli 11 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 4 rilevazioni, 4 elaborazioni e 2 studi progettuali.

Settore: Società dell'informazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	3	2	2	1	1	7	6
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	9	9	-	-	9	9
Ministero delle comunicazioni	1	1	2	2	-	-	3	3
Totale	**6**	**5**	**13**	**13**	**1**	**1**	**20**	**19**

L'Istat, nel corso del 2002, ha effettuato la seconda rilevazione comunitaria sull'uso delle tecnologie Ict ed il commercio elettronico nelle imprese con almeno 10 addetti delle industrie manifatturiere e dei servizi. L'indagine, condotta su un campione di circa 25.000 imprese con

almeno 10 addetti (di dimensione doppia rispetto alla prima rilevazione, relativa all'anno precedente), ha avuto un tasso di risposta complessivo quasi del 60%, ritenuto soddisfacente vista la complessità e la novità del tema proposto.

Si è conclusa anche la rilevazione comunitaria sugli operatori di telefonia fissa, mobile e fornitori di accesso ad Internet (Isp) relativa agli anni 2000-2001. L'indagine ha confermato i problemi di classificazione di alcune tipologie di operatori ed in particolare gli Isp. Infatti, la classificazione Ateco 1991, ancora adottata per tale indagine, non consente di distinguere le tipologie di operatori previste dalla rilevazione; ciò ha reso necessario l'utilizzo di archivi settoriali.

E' in fase di completamento la seconda rilevazione comunitaria relativa all'anno 2001 sulle imprese di servizi informatici, avente come obiettivo principale la stima della composizione del fatturato per prodotti e per clienti. Sono incluse anche informazioni sulle nuove professionalità presenti nel settore.

E' stata effettuata l'elaborazione per il *data-base* Eurostat-Coins (telecomunicazioni e servizi postali) sui dati raccolti dall'Istat e dalle Poste italiane relativi alle imprese di telecomunicazione per i servizi di telefonia fissa, mobile e di accesso alla rete Internet relativi agli anni 2000-2001 e per i servizi di posta nazionale per l'anno 2001.

Sulla base dei dati sui servizi audiovisivi, raccolti da fonti diverse sia singole imprese (come la Rai, Mediaset...) sia produttori intermedi (come il Ministero delle comunicazioni, l'Anica, altre strutture Istat...), è stata effettuata l' elaborazione per il *data-base* Eurostat-Auvis (audiovisivi) per l'anno 2001. Esso è articolato, oltre che su una parte relativa a dati generali e strutturali, per mercati tipici dell'audiovisivo: produzione, distribuzione, proiezione, video, televisivo, radiofonico, discografico, mercato degli operatori via cavo, di emissione del segnale radio-televisivo via etere e via satellite, mercato del multimediale off-line(video games), mercato multimediale per radio e tv on-line.

Per quanto concerne il Ministero delle comunicazioni, è stata completata nel 2002 la rilevazione relativa agli "Indicatori statistici delle telecomunicazioni" riferita al 1999 ed al 2000. E' stata altresì effettuata la revisione dei questionari (relativi agli operatori di telefonia fissa e mobile) che devono essere utilizzati per la rilevazione degli anni 2001-2002.

Lo stesso Ministero non ha potuto effettuare le elaborazioni previste e riguardanti le "Imprese fornitrici di servizi soggetti a licenza individuale nel mercato delle telecomunicazioni" e la "Diffusione e sviluppo dei servizi di telecomunicazione in regime di autorizzazione". Ciò a causa di diverse modifiche del quadro normativo delle autorizzazioni generali che non hanno reso disponibili i dati amministrativi su cui effettuare le elaborazioni. - imprese fornitrici di servizi soggetti a licenza individuale nel mercato delle telecomunicazioni - tale elaborazione ha come riferimento l'universo delle società di telecomunicazione in possesso di licenza per la prestazione del servizio di telefonia vocale.

Le Poste italiane spa ha effettuato tutte le elaborazioni previste per il 2002, anche se l'Ufficio di statistica ha subito una nuova allocazione logistico-organizzativa all'interno della società, con il trasferito nella Direzione bilancio, Servizio bilancio consolidato.

In sintesi sono stati realizzati 19 dei 20 progetti previsti per il 2002. Per l'Istat, i progetti del settore realizzati sono stati 6, dei 7 previsti.

Settore: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	22	21	4	4	28	27
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero delle attività produttive	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	3	3	1	1	4	4
Totale	**3**	**3**	**28**	**27**	**5**	**5**	**36**	**35**

Nel corso dell'anno 2002 sono proseguite le rilevazioni Istat inserite nel Psn 2002-2004 e presenti nel programma precedente: rilevazione sugli acquisti e cessioni con i Paesi dell'Ue; Rilevazione sulle importazioni ed esportazioni con i Paesi extra Ue.

Inoltre sono state intraprese due nuove elaborazioni: Registro degli operatori con i Paesi membri Ue; Registro degli operatori con i Paesi extra Ue.

Queste due ultime elaborazioni permettono, da un lato, di migliorare la qualità delle rilevazioni in quanto gli archivi aggiornati consentono di contattare in tempo utile gli operatori che forniscono dati non coerenti, dall'altro, di effettuare *linkage* con Asia, ovvero l'archivio statistico delle imprese attive dell'Istat, per effettuare analisi sui processi di internazionalizzazione del sistema economico italiano e per estrarre campioni di imprese da utilizzare per le indagini economiche dell'Istat.

Nell'anno 2002 è iniziato il programma Edicom 2 finanziato dall'Eurostat; in particolare sono stati effettuati cinque studi sui seguenti argomenti: controllo della qualità dei dati di base del commercio estero; stima dei valori statistici nei casi in cui, essendo al di sotto dei valori di soglia, non si dispone delle informazioni di base; armonizzazione dei metodi statistici utilizzati per cogliere aspetti particolari del commercio estero; utilizzo degli indici dei valori medi unitari derivanti dalle statistiche di commercio estero come proxy degli indici dei prezzi all'export; integrazione tra registro degli operatori del commercio estero e registro delle imprese e individuazione delle modalità di una rilevazione sperimentale sul commercio *intra-firm*.

In collaborazione con l'Ice l'Istat ha realizzato la quarta edizione *dell'Annuario del commercio estero e attività internazionali delle impres*; allegato all'annuario è stato offerto un cd-rom sensibilmente migliorato per poter essere più facilmente consultato dagli utilizzatori.

Per quanto concerne le specifiche attività dell'Ice, nel 2002 è proseguita la pubblicazione del Rapporto annuale *L'Italia nell'economia internazionale* e del bollettino statistico *Scambi con l'estero - note di aggiornamento* con cadenza trimestrale, in collaborazione con il Ministero delle attività produttive.

E' stata portata a compimento la realizzazione della banca dati statistica di commercio estero mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Istituto delle tavole desunte dai dati di commercio estero di 36 paesi dichiaranti che rappresentano circa il 95% del commercio mondiale. Si è quindi proceduto alla creazione di una matrice di dati del commercio internazionale che è in grado di fornire con tempestività informazioni aggiornate sulla domanda di importazione per settori e aree geografiche e di monitorare sistematicamente le quote di mercato dei paesi concorrenti.

Per quanto riguarda il Ministero delle attività produttive, è continuata la pubblicazione del bollettino statistico con cadenza trimestrale, in collaborazione con l'Ice.

Per quanto concerne le attività svolte dal Ministero degli affari esteri, nel 2002 sono stati aggiornati i dati relativi agli Uffici commerciali all'estero con l'indicazione del personale impiegato:

i dati sono disponibili nella terza edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli affari esteri, in formato sia cartaceo che elettronico.

L'Isae nel corso del 2002 ha proseguito, nell'ambito della consueta inchiesta congiunturale mensile su un panel di circa 4000 imprese, la rilevazione dell'informazione qualitativa relativa al livello degli ordini rivolti dall'estero alle imprese esportatrici: i risultati sono diffusi alla fine del mese di riferimento. Inoltre vengono rilevate trimestralmente anche informazioni qualitative relative agli scambi con l'estero delle imprese esportatrici (competitività, mercati di sbocco, ostacoli alle esportazioni, ecc.) e alcune indicazioni su aspettative a breve delle imprese riguardo all'evoluzione degli scambi; queste informazioni sono diffuse alla fine del trimestre di riferimento.

L'Inea ha continuato la pubblicazione del rapporto annuale *Il Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari*. La pubblicazione, alla quale è allegato un cd-Rom, fornisce dati analitici del commercio estero del settore agroalimentare italiano; il livello di disaggregazione riguarda quasi 200 prodotti in relazione a circa 75 paesi di provenienza e destinazione degli scambi.

In sintesi, sono stati realizzati 35 dei 36 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 3 rilevazioni, 27 elaborazioni e 5 studi progettuali.

Settore: Prezzi

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	10	9	2	2	18	17
Ministero delle politiche agricole e forestali	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero delle attività produttive	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	**9**	**9**	**10**	**9**	**3**	**3**	**22**	**21**

In ambito Istat, è proseguita nel corso dell'anno 2002 la rilevazione dei prezzi al consumo comprensivi delle riduzioni temporanee di prezzo, così come richiesto dal Regolamento n. 2602/2000 della Commissione Europea, ai fini del calcolo dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Per quanto riguarda gli indici dei prezzi alla produzione, sono state effettuate le operazioni di ribasamento all'anno 2000 (a partire dal gennaio 2003 l'indice viene pubblicato con la nuova base) soprattutto con riferimento al campione dei prodotti rappresentativi e di conseguenza al campione delle imprese industriali presso cui effettuare la rilevazione.

Sono state, inoltre, ultimate le attività per la messa a punto dell'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali sui mercati esteri.

Durante l'anno 2002 sono stati completati i lavori del gruppo costituito per il ribasamento degli indici di costo di costruzione che - stante la necessità di cambiare le basi di riferimento degli indici di costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia - valuti l'adeguatezza di quelli scelti a rappresentare il settore edilizio e definisca i sistemi di ponderazione da adottare per il calcolo degli indicatori stessi.

Sia l'indice dei prezzi alla produzione che gli indici dei costi dei fabbricati sono soggetti al Regolamento n. 1165/08 del Consiglio d'Europa relativo alle statistiche congiunturali.

Per quanto attiene l'indice dei prezzi del settore agricolo, è stata conclusa l'operazione di ribasamento all'anno 1995, come richiesto da Eurostat. Nel contempo stanno per essere ultimati i lavori relativi al ribasamento all'anno 2000.

In ambito non Istat, sono state adeguatamente sviluppate tutte le attività programmate. In particolare l'Ufficio di statistica del Comune di Milano, nell'ambito delle rilevazioni via Internet dei prezzi al consumo, ha avviato uno studio di fattibilità per lo sviluppo di un software per la ricerca automatica dei siti e di prodotti.

Il Ministero delle attività produttive, proseguendo nella sua attività concernente il monitoraggio del mercato petrolifero, ha consolidato l'organizzazione ed il potenziamento di una banca dati del settore ed ha curato la diffusione delle informazioni ai cittadini consumatori, mediante la pubblicazione e l'aggiornamento delle principali rilevazioni sul sito web del Ministero.

In sintesi, sono stati realizzati 21 dei 22 progetti previsti nel settore per il 2002.

2.3.6 Area: Settori economici

Settore: Agricoltura, foreste e pesca

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	41	34	11	9	8	5	60	48
Ministero delle politiche agricole e forestali	15	15	9	9	1	1	25	25
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	5	3	3	3	-	-	8	6
Regione Toscana	-	-	1	1	-	-	1	1
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	2	2	-	-	2	2
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**61**	**52**	**27**	**25**	**9**	**6**	**97**	**83**

Il quadro delle attività istituzionali sviluppate nel corso del 2002 è stato condizionato da fattori di natura contingente, connessi con i cambiamenti intervenuti all'interno del Mipaf e dell'Agea, oltre che dall'esecuzione dei censimenti generali del 2000-2001; questa ha assorbito notevoli risorse impiegate nelle attività di elaborazione dei dati e verifica della coerenza tra le diverse fonti e nella realizzazione delle indagini di qualità e di copertura.

Con riferimento alle statistiche strutturali, a partire dal 2001 l'Istat ha iniziato la diffusione dei risultati censuari secondo le modalità prestabilite dall'art.17 del Regolamento di esecuzione del V Censimento agricolo. Nel corso del 2002, l'Istat ha fornito agli Uffici di statistica delle Regioni i *files* dei dati definitivi relativi alle singole unità di rilevazione di competenza. I microdati individuali, memorizzati su *data base* relazionale, sono stati trasferiti in uno specifico *data warehouse* esposto sul sito *internet* dell'Istat.

Nel corso del 2002 è stata svolta la rilevazione comunitaria di base sulle principali coltivazioni legnose agrarie, prevista a cadenza quinquennale. Progettata per soddisfare la direttiva comunitaria n. 2001/109/CE, essa è stata estesa a coltivazioni di interesse specifico delle Regioni, raccogliendo, anche, informazioni sull'attività di trasformazione della produzione, commercializzazione, uso dei fitofarmaci, ecc..

Sono stati diffusi i risultati relativi agli anni 1998 e 1999 dell'indagine sui risultati economici delle aziende agricole (Rea), svolta in base al Regolamento CE n. 2223/96, a riprova della validità del metodo basato su campioni casuali.

Con riferimento alle statistiche congiunturali, è iniziata nel 2002 la sperimentazione sul progetto Agrit del Mipaf in collaborazione con l'Istat. L'indagine, rivisitata metodologicamente, è condotta su un campione di punti (*point frame*) ed ha raggiunto la numerosità campionaria sufficiente ad ottenere stime a livello regionale.

Si è consolidato l'utilizzo della tecnica Cati per molte indagini campionarie congiunturali (previsioni di semina, latte, bestiame macellato, allevamenti e fitofarmaci) consentendo di ridurre sensibilmente i tempi di raccolta ed elaborazione dei dati e il tasso di mancate risposte. Tale tecnica è stata adottata per la nuova indagine sulla macellazione delle carni bianche che ha consentito di coprire un bisogno informativo finora rimasto inevaso.

Particolare attenzione è stata dedicata nel 2002 alla ristrutturazione dei processi di produzione per le statistiche forestali. Oltre alla revisione dei questionari, sono stati ridefiniti i piani di controllo e correzione dei dati delle diverse indagini, allo scopo di migliorare il livello qualitativo delle informazioni, dopo il passaggio alle Regioni delle competenze in materia forestale. Va

sottolineata la collaborazione tra Istat, Mipaf e Consorzio Ita per estendere la metodologia Agrit alle superfici forestali e ai prelievi legnosi; se i problemi di carattere metodologico sono stati in gran parte risolti, permane tuttavia il problema relativo all'assenza dei finanziamenti necessari alla realizzazione del nuovo inventario forestale.

Nel settore della pesca, le attuali indagini mensili dell'Istat mirano a stimare le catture e i prezzi del pescato. In collaborazione con l'Irepa (Istituto di ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura), che peraltro ha chiesto di aderire al Sistan, l'Istat ha in corso un progetto, che si concluderà nel 2004. Esso è finalizzato ad armonizzare e unificare le metodologie e la raccolta dei dati statistici sulla pesca.

Per quanto riguarda i mezzi di produzione, l'Istat ha esposto sul proprio sito internet i dati provinciali e regionali relativi alla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti e dei fitosanitari e all'utilizzazione dei prodotti fitosanitari. Sempre nel 2002 è stato coperto l'intero campo di osservazione relativo alla distribuzione delle sementi.

Nel 2002 l'Ismea ha svolto tutte le attività programmate, ad eccezione dell'indagine *Panel delle aziende agricole per le previsioni delle superfici, rese e produzioni*, sospesa fin dal 2001 allo scopo di evitare duplicazioni con quanto rilevato dal Ministero mediante l'indagine Agrit.

In particolare, per il progetto *Stima della funzione di profitto e di domanda di lavoro per l'agricoltura italiana,* in collaborazione con il Dipartimento di Scienze economiche dell'Università di Verona, l'Ismea ha elaborato il modello "produzione-consumo" delle aziende famiglie agricole italiane per spiegare le scelte relative alla produzione, al consumo e all'impiego del tempo.

Per il progetto *Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquacoltura,* che prevede un panel di operatori intervistati quattro volte l'anno, sono state realizzate le interviste relative ai primi tre trimestri e nei primi mesi del 2003 è stata effettuata l'ultima rilevazione relativa al 2002. I risultati e le relative analisi sono state pubblicate in specifici rapporti.

Per il progetto *Osservatorio territoriale e sui prodotti tipici,* che è un'indagine che ha l'obiettivo di fotografare e analizzare la situazione in essere dell'intero sistema di gestione delle denominazioni di origine riconosciute (Dop, Igp, Stg) in Italia, nel corso del 2002 è stata effettuata la raccolta e l'elaborazione dei dati, mentre i risultati sono stati diffusi nell'ottobre 2002.

Per la *Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare,* attraverso l'uso di un modello non comportamentale nel 2002 sono stati analizzati gli effetti sui redditi agricoli dei cambiamenti di politica fiscale introdotti con la riforma del 1997 ed oggi ancora solo parzialmente applicati. In particolare, l'analisi ha riguardato il regime Iva e l'introduzione dell'Irap.

In sintesi, sono stati realizzati 83 dei 97 progetti previsti nel settore per il 2002 e precisamente: 52 rilevazioni, 25 elaborazioni e 6 studi progettuali.

Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 48 dei 60 previsti, in quanto sono venute a mancare le risorse preventivate al momento della definizione del Programma triennale.

Settore: Industria

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	2	2	6	6	14	14
Ministero delle politiche agricole e forestali	1	1	-	-	-	-	1	1
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	2	-	2	2	-	-	4	2
Ministero delle attività produttive	8	5	4	4	-	-	12	9
Istituto di studi e analisi economica - Isae	2	2	-	-	-	-	2	2
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	7	5	-	-	-	-	7	5
Totale	**26**	**19**	**8**	**8**	**6**	**6**	**40**	**33**

E' proseguita regolarmente, da parte dell'istat nel corso del 2002, l'osservazione congiunturale sull'andamento della produzione, del fatturato e degli ordinativi dell'industria attraverso l'*Indagine mensile della produzione industriale – indici 1995=100* e l'*Indagine mensile su fatturato e ordinativi - indici 1995=100.*

Sul versante degli studi nel campo degli indicatori congiunturali di risultato è proseguita l'attività di ricerca per la costruzione degli *Indici della produzione industriale in base 2000,* degli *Indici della produzione media giornaliera,* degli *Indici del fatturato e degli ordinativi in base 2000,* degli *Indici del fatturato e degli ordinativi a prezzi costanti,* e degli *Indici della produzione industriale per ripartizione territoriale.*

Anche le rilevazioni strutturali sulla produzione industriale, condotte dall'Istat nel quadro del Regolamento Prodcom - *Rilevazione annuale della produzione industriale, Rilevazione trimestrale sull'industria tessile e dell'abbigliamento, Rilevazione trimestrale della produzione dell'industria chimica e delle fibre sintetiche e artificiali* - sono proseguite nel corso del 2002 senza registrare scostamenti significativi nelle fasi di processo e nei tempi di diffusione dei risultati.

E' proseguita regolarmente, da parte dell'istat nel corso del 2002, l'osservazione congiunturale sull'andamento della produzione, del fatturato e degli ordinativi dell'industria attraverso l'*Indagine mensile della produzione industriale – indici 1995=100 (IST-00668)* e l'*Indagine mensile su fatturato e ordinativi - indici 1995=100 (IST-00669).*

Le tradizionali rilevazioni condotte dal Ministero delle attività produttive sull'industria estrattiva, sulle raffinerie di petrolio, sull'industria petrolchimica e sull'andamento del mercato petrolifero sono state condotte nel 2002 secondo metodologie e procedure ormai consolidate.

Un lieve ritardo, invece, è stato registrato nel corso 2002 nell'elaborazione del *Bilancio Energetico Nazionale* relativo all'anno 2001 che il Ministero delle attività produttive prevede, comunque, di ultimare entro il mese di giugno 2003.

Si sono svolte con regolarità anche l'*inchiesta congiunturale presso le imprese manifatturiere ed estrattive* e l'*indagine congiunturale sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive* condotte dall'Isae e l'indagine dell'Ismea sul *Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento* che raccoglie semestralmente le valutazioni degli operatori sugli aspetti salienti del settore.

Nel campo dei consumi energetici, il perdurare dei problemi di carattere finanziario, già segnalati lo scorso anno, ha costretto i soggetti titolari (Ministero delle attività produttive ed Enea) a rinviare ulteriormente la ripresa della rilevazione sui *Consumi di fonti energetiche nell'industria* e di quella sui *Consumi di fonti energetiche nel settore terziario.* E' da tenere comunque presente che il contenuto informativo di queste rilevazioni è traibile in ampia misura dall'utilizzazione congiunta dei risultati delle rilevazioni strutturali sulle imprese condotte dall'Istat (rilevazioni sui